

VareseNews

Rifiuti, Busto guarda alla Valle Olona e “sfida” Ala

Pubblicato: Giovedì 4 Febbraio 2016



Dice che si continuerà, che la nascita del nuovo piccolo gigante della raccolta dei rifiuti non influirà sul piano di un'unica società che integri anche Agesp e Accam e che Busto Arsizio è convinta che questa rimanga la strada giusta. Dice tutto questo il sindaco Gigi Farioli con una lunga lettera aperta ([leggetela cliccando qui](#)) **nella quale però lancia anche un guanto di sfida al nuovo gruppo.**

In molti hanno infatti pensato che con la fusione di Amsc in Aemme Linea Ambiente il progetto tanto caro a Gigi Farioli fosse naufragato ma è lui stesso a ribadire che “tenere insieme futuro dello smaltimento e della raccolta era ed è strategicamente essenziale”. Tradotto: non solo Agesp ma anche Accam devono essere della partita. E quindi l'accelerazione data al processo non sembra piacere al primo cittadino che, senza mezzi termini, giudica la scelta di Gallarate dettata da “**apparenti vantaggi immediati (solo apparenti)**” e “senza un chiaro e coerente scenario a medio termine e un sostenibile piano industriale finanziario” rischiando così di “smentire più o meno consapevolmente gli obiettivi dichiarati”.

E così gli occhi di Busto si sono posati verso un altro alleato: **la Valle Olona**. Farioli dice infatti che la sua volontà è sempre stata quella “di non dimenticare nessun cittadino” specificando chiaramente: “anche della Valle Olona”. Un'area che già oggi è sotto l'ala della città dal momento che a Fagnano Olona, Marnate e Olgiate Olona il servizio di raccolta dei rifiuti è già oggi gestito da Agesp. E affinché il nuovo asse sia sempre più stabile il sindaco precisa ulteriormente che “per questo ancora ieri sera abbiamo affrontato un approfondimento del tema con tutti i comuni della Valle Olona e confermiamo qui la posizione dell'intera Amministrazione comunale di Busto che, ben lungi dall'accusare o dal

prendere le distanze da scelte che legittimamente altri hanno ritenuto di velocizzare ed assumere, **noi continuiamo a ritenere utile in un contesto più ampio, a condizioni chiare e su presupposti industriali economici, politici e di contesto coerenti e condivisi**“.

Marco Corso

marco.corso@varesenews.it